



calendario

Dal 14 al 21 Gennaio 2018

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

(Gli appuntamenti fissi di questa settimana sono tutti confermati!)

- Domenica 14 Gennaio** **II Domenica dopo l'Epifania**
Raccolta dell'Offerta Mensile
Domenica in Oratorio con le famiglie
Ore 16.00
Celebrazione di indizione del percorso sinodale in sant'Ambrogio
- Lunedì 15 Gennaio**
Ore 17.30-21.00 **Benedizione delle case di via Val Daone 1—3 e Via P.L. Monti 16**
- Mercoledì 17 Gennaio**
Ore 17.30-21.00 **Benedizione delle case di via Val Cismon 3 e Via P.L. Monti 15**
- Giovedì 18 Gennaio** **Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**
- Domenica 21 Gennaio** **III Domenica dopo l'Epifania**
Battesimi

PROSSIME BENEDIZIONI	Lun 22 Gennaio	Cismon 2	Mer 24 Gennaio	Monti 23
-----------------------------	-----------------------	----------	-----------------------	----------

Tracce n.1, Gennaio 2018 in distribuzione questa domenica all'uscita delle Messe

L'editoriale di questo numero è il contributo del Presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione pubblicato da Avvenire il 22 dicembre 2017



«La realtà è superiore all'idea» (Ev. Gaudium, 231). Non c'è niente che sfidi di più la ragione dell'uomo, la logica umana, che un fatto, un avvenimento reale. Pensiamo al popolo ebraico in esilio, di cui parla il profeta Isaia. L'ultima cosa che gli ebrei si sarebbero aspettati, quando tutto sembrava finito, mentre erano in mezzo al nulla, era qualcuno che sfidasse le sconfitte che avevano subito e la misura con cui giudicavano. Eppure in mezzo al deserto risuona una voce: «Io sono il Signore» (Is 41,13ss), una voce che pronuncia parole che nessuno avrebbe il coraggio di dire, tanto sono lontane dalla logica umana: «Non temere». Possibile?! Come si può non temere quando si è [...]

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagrand@gmail.com—sancarloallacagrand.it— facebook/sancarloallacagrand

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXII 14—21 Gennaio 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 2



BAMBINI IN CHIESA
«Mi raccomando:
insegnate bene ai bambini
a fare il segno della
croce, per favore!»

[...] La Messa è composta da due parti, che sono la Liturgia della Parola e la Liturgia eucari-

Carissimi amici, in questo inizio d'anno abbiamo tante occasioni di guardare quello che la realtà ci offre.

Mi preme presentare, in particolare con le parole e le esortazioni del Papa, prese dalle sue recenti catechesi tenute durante l'udienza generale del mercoledì, l'argomento della partecipazione alla santa messa domenicale ed in particolare sulla presenza dei piccoli in chiesa.

Aiutiamoci a vivere questa gioia della presenza delle famiglie con carità e coscienza educativa.

Di nuovo tanti auguri di buon anno nuovo,

Don Jacques

ristica, così strettamente congiunte tra di loro da formare un unico atto di culto.

Introdotta da alcuni riti preparatori e conclusa da altri, la celebrazione è dunque un unico corpo e non si può separare, ma per una comprensione migliore cercherò di spiegare i suoi vari momenti, ognuno dei quali è capace di toccare e coinvolgere una dimensione della nostra umanità. È necessario conoscere questi santi segni per vivere pienamente la Messa e assaporare tutta la sua bellezza.

Quando il popolo è radunato, la celebrazione si apre con i riti introduttivi, comprendenti l'ingresso dei celebranti o del celebrante, il saluto – “Il Signore sia con voi”, “La pace sia con voi” –, l'atto penitenziale – “Io confesso”, dove noi chiediamo perdono dei nostri peccati –, il Kyrie eleison, l'inno del Gloria e l'orazione colletta. Si chiama “orazione colletta” non perché lì si fa la colletta delle offerte: è la colletta delle intenzioni di preghiera di tutti i popoli; e quella colletta dell'intenzione dei popoli sale al cielo come preghiera. Il loro scopo è di far sì «che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità, e si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare



All'interno reportage Vacanze 2018 sulla neve

degnamente l'Eucaristia».

[...] La Messa incomincia con il segno della Croce. Il sacerdote che presiede lo traccia su di sé e lo stesso fanno tutti i membri dell'assemblea, consapevoli che l'atto liturgico si compie «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

E qui passo a un altro argomento piccolissimo. Voi avete visto come i bambini fanno il segno della croce? Non sanno cosa fanno: a volte fanno un disegno, che non è il segno della croce. Per favore: mamma e papà, nonni, insegnate ai bambini, dall'inizio - da

piccolini - a fare bene il segno della croce. E spiegategli che è avere come protezione la croce di Gesù, che la Messa incomincia con il segno della croce.

Tutta la preghiera si muove, per così dire, nello spazio della Santissima Trinità - "Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo" -, che è spazio di comunione infinita; ha come origine e come fine l'amore di Dio Uno e Trino, manifestato e donato a noi nella Croce di Cristo. [...]

Papa Francesco nell'udienza generale del 20 dicembre 2017

Bambini che giocano a Messa? A Gesù forse non dispiacerebbe...

Nella parrocchia di San Juan Diego dell'arcidiocesi di Portland, Stati Uniti, sono comparsi questi biglietti a proposito della partecipazione alle celebrazioni liturgiche di giovani famiglie con bambini a volte turbolenti.

AI MEMBRI DELLA NOSTRA PARROCCHIA:

La presenza dei bambini è un dono per la Chiesa! Sono membri della comunità, e un promemoria del fatto che la nostra parrocchia sta crescendo. Vi preghiamo perciò di accogliere i nostri bambini e di offrire un sorriso di incoraggiamento ai genitori.

Come ha detto Gesù, "Lasciate che i piccoli vengano a me". Ricordate che il modo in cui accogliamo i bambini in chiesa influisce direttamente sul modo in cui rispondono alla Chiesa, a Dio e l'uno all'altro. Fate dunque sapere loro che in questa casa di adorazione sono a casa loro.

AI GENITORI DEI NOSTRI BAMBINI PICCOLI SUGGERIAMO...

- *Rilassatevi! Dio ha dato ai bambini la vivacità. Non sentite di doverla sopprimere nella casa di Dio. Tutti sono i benvenuti!*
- *Sentitevi liberi di sedervi davanti, dov'è più facile per i vostri bambini vedere e ascoltare.*
- *Spiegate tranquillamente le parti della Messa e le azioni del sacerdote, dei servitori dell'altare, del coro...*
- *Cantate gli inni, pregate e rispondete. I bambini imparano il comportamento liturgico copiandovi.*
- *Se dovete abbandonare la Messa con i vostri figli, sentitevi liberi di farlo ma per favore, tornate!*

Sul retro dei biglietti c'era scritto:

ARTE DA BANCO

Vi preghiamo di permettere ai vostri figli di usare questo lato del biglietto per disegnare. Portatelo con voi come ricordo della vostra visita in chiesa.

Siamo 19, di cui due preti, tre famiglie e diversi single!

"Di cosa si tratta? Dell'inizio di un'avventura. Dal 2 al 5 gennaio ha avuto luogo al Passo della Presolana una vacanza sulla neve, grazie all'invito di don Jacques e don Andrea rivolto a tutti quelli che ne avessero voglia, parrocchiani e non. Una comitiva variegata con un unico desiderio: quello di vivere certamente un momento di relax, ma soprattutto di condividere un'amicizia, a partire da quella con chi aveva proposto l'iniziativa.

Nel gruppo si è da subito respirata una grande fami-



liarità, e quelli che prima erano per la maggior parte sconosciuti, sono diventati pian piano amici. Complice l'estrema libertà nella gestione della giornata, fatto salvo della messa alle 19 e dei momenti del pranzo e della cena.

Quando i componenti del gruppo si ritrovavano, si raccontavano quello che si era fatto: discese con gli sci, avventure o disavventure con il bob, pattinate sul ghiaccio, camminate nei boschi o semplici costruzioni di pupazzi di neve. Ma non solo. C'è stata la possibilità di mettere a tema la propria vita, con estrema semplicità. Le serate sono state animate da canti e giochi di ruolo.

Chi scrive non ha vissuto questa parte, perché occupata ad addormentare i figli

piccoli, una sfortuna, si potrebbe pensare, e ogni tanto forse l'ha pensato, in realtà quando a colazione si incontrava chi aveva partecipato alla serata era come essere stati presenti: a Maria luccicavano gli occhi nel riferire che aveva cantato davanti al camino, Barbara rideva ancora per il gioco della sera precedente, la piccola Sofia era fiera di essere riuscita a rimanere sveglia per tutta la serata in compagnia.

Cosa si porta a casa? La gioia dei bei momenti passati insieme e la certezza, anche se la freneticità della vita potrebbe averlo fatto dimenticare, che esiste un'amicizia che ti accompagna sempre nella vita ed è quella di cui don Jacques e don Andrea sono testimoni.

Marzia Beacco

